



Centro Aiuto VitaNews

Strumento di collegamento destinato a
Soci, Amici e Simpatizzanti
del CAV di Busto Arsizio
"Anna e Giovanni Rimoldi" ODV



XXXV Anno - N° 2 - Dicembre 2024 - Versione Digitale

A
U
G
U
R
I



B
U
O
N
E

F
E
S
T
E
!

*Santa Maria di Piazza — Busto Arsizio
Giovann Battista della Cerva
Adorazione dei Magi (Particolare)*

Pagina 1
**Auguri
Buone
Feste!**

Pagina 2
**Trasmette-
re la vita**

Pagina 3
**Progetto
Gemma**

In questo numero...

Pagina 4
Convegno MpV 1

Pagina 5
Convegno MpV 2

Pagina 6
**Cultura /
Utero in
affitto**

Pagina 7
**Vita del CAV/1
Consuntivo 2023
e Relazione Presidente**

Pagina 8 Vita CAV/2
**Consuntivo 2023 e
Relazione Presidente**

Pagina 9 Vita CAV/3
**Consuntivo 2023 e
Relazione Presidente**

Pagina 10
**Giornata del
Volontariato**

Pagina 11 /Università
A voi che avete...

Pagina 12 Cultura/ **I
primi 1000 giorni d'oro**

Trasmettere la vita, speranza per il mondo

Avvenire 5 Dicembre 2024

Il commento di Giuseppe Anzani

E adesso, qual è la nostra attesa? La stagione natalizia propone i suoi rituali di luminarie e mercatini. Ai più pensosi il canto degli angeli sopra il presepe intreccia alla vita che nasce un annuncio di pace. Ma quale pace...



Proprio in questi giorni è stato pubblicato il Messaggio dei vescovi italiani per la 47esima Giornata Nazionale per la Vita, che avverrà il 2 febbraio prossimo, nel contesto del Giubileo. Il titolo **"Trasmettere la vita, speranza del mondo"** associa le due grandi parole, vita e speranza, in una sorta di reciproco sostegno, di fusione, di abbraccio. Quale azzardo parlare di speranza in un panorama cupo di vita uccisa che genera domande a tormento, se è l'innocenza stessa dei bimbi, cioè della vita nella quale si rigenera il mondo, a essere straziata. Dalle guerre, sì; ma anche dalla fame, dallo stento, dalle malattie, dai tragitti insidiosi delle migrazioni. E dall'aborto, a milioni.

I temi analizzati nel Messaggio sono molti, e si confrontano tutti con lo sfondo della speranza. Si parla del crollo della natalità, l'inverno demografico, le culle vuote, segno di una speranza appassita, o forse di una fiducia già spenta, dimissionaria, ripiegata sulla propria storia per finirvi, senza spiraglio di novità, senza dono di vita.

Il tema dell'aborto vi si allinea, se l'opinione lo raffigura come diritto, come libertà, come fosse indifferente o equivalente la vita o la morte del figlio. La maternità difficile è problema che chiede soccorso, solidarietà, aiuto alla vita, risorse meglio investite al soccorso che a riempire di bombe gli arsenali della morte.

Ma la speranza dov'è, allora? La vita, la vita stessa, la vita trasmessa è il segno della speranza. Essa dice la relazione di ogni comunità umana con il proprio futuro. E teologicamente si iscrive in un disegno creativo e in una missione d'amore. Se il costume di vita segnala una perdita del desiderio di trasmettere la vita, è un campanello d'allarme sulla segreta angoscia esistenziale che spegne la fiducia verso le persone e la comunità. Riprende allora la riflessione sull'aborto per riflettere sulla pratica diserzione dell'aiuto alla maternità che la stessa legge 194 promette ed esige.

Il messaggio menziona qui espressamente l'opera preziosa dei Centri di Aiuto alla Vita che in 50 anni di attività in Italia hanno aiutato a far nascere 280mila bambini. Altri temi sviluppati richiedono naturalmente integrale lettura. **Ma nella riflessione finale che richiama l'impegno di tutti nel promuovere la cultura della vita, fino alla chiusa che si fa preghiera al Dio della Vita e della Speranza, si rivela l'incrocio fra la dimensione teologale della speranza e il suo profilo umano ed esperienziale.**

La speranza non è una lotteria, un tentare la sorte. Sul piano umano, la visione del tragico ripetersi delle passate crudeltà e delle stragi di vita indurrebbe piuttosto a disperazione, cioè proprio a quella che Kierkegaard chiamò «la malattia mortale». Servisse a qualcosa, la disperazione, germoglio guasto di un passato guasto, dove l'anima malata non crede ad altro futuro se non al ciclico gorgo. La speranza, sul piano umano, è in realtà una promessa di coerente passione, di impegno di vita: da noi, non possiamo sperare se non ciò che riusciamo a promettere. Per questo, infine, la stessa parola grande e tremenda che suona come virtù, al pari della fede e dell'amore, e dunque è dono di grazia da invocare, non è un possesso ma un cammino. Si inerpica tra mille difficoltà, fra incomprensioni, gesti ostili e persino derisioni, ma non smarrisce la meta, non perde la stella. Sperare è pur sempre un attendere: ma è un attendere attivo, sulla strada, è farsi prossimo della vita di ogni mezzomorto lasciato lì dal banditismo dell'indifferenza. L'aiuto è la sigla della speranza. **Sotto questo aspetto appare esemplare lo stile dei Centri di Aiuto alla Vita, fatto di accoglienza, sollecitudine, soccorso, prossimità; sicché gli ostacoli frapposti all'aiuto dagli intolleranti sono privi di senso e di senno.** Sperare è attendere, sì; ma è «un attendere certo», come dice il poeta. E come assicura la fede, che è essa stessa «sostanza delle cose sperate». E adesso qual è la nostra attesa, se non la Vita?



47ª GIORNATA PER LA VITA - 2 FEBBRAIO 2025

**Trasmettere la vita
speranza per il mondo****Gli Auguri della Presidente Marrese**

Natale è la festa della gioia, la festa della vita e della speranza. E' la festa che meglio di ogni altra definisce la nostra identità di europei e di cristiani. E' la festa che si apre a tutti e non esclude nessuno, che si basa sull'amore, sulla fratellanza e sulla condivisione.

(Milvio Paluserni)

**Il Consiglio Direttivo e tutti i volontari del CAV-Centro di Aiuto alla Vita
"Anna e Giovanni Rimoldi" augurano di cuore: Buon Natale, Buon Anno !**

PROGETTO GEMMA OFFRE AD UNA MAMMA UN SOSTEGNO ECONOMICO CHE LE PUÒ CONSENTIRE DI PORTARE A TERMINE CON SERENITÀ IL PERIODO DI GRAVIDANZA FINO AL PRIMO COMPLEANNO DEL BAMBINO CON LA TUA ADOZIONE PUOI FARE LA DIFFERENZA.

Progetto Gemma è destinato a donne e ragazze che vivono una gravidanza difficile da accogliere o da vivere e aiutate tramite incontri e colloqui presso i Centri di Aiuto alla Vita presenti in tutta Italia.

Progetto Gemma oltre ad essere primariamente uno strumento di ascolto e aiuto, permette un sostegno economico continuativo con il versamento di una quota mensile per 18 mesi (6 di gravidanza e 12 per il primo anno di vita del figlio): **220,00 € ogni mese** dei quali **200,00 €** consegnati direttamente alla madre e **20,00 €** per supporto alla Fondazione Vita Nova per i costi di gestione e le campagne di sensibilizzazione.



Doppio Sorriso.

Sostenendo Progetto Gemma aiuti una mamma in difficoltà, consentendole di portare a termine con serenità la gravidanza ed aiutando il suo bambino nel primo anno di vita.

gemma

Vigevano, 05/ 01/ 2024

Gentilissimo adottante, è con gran piacere che la contatto per dirle come sia migliorata la situazione nella famiglia di Angelica. Il marito si interessa alla bimba, che sta crescendo bene. La mamma non lavora in quanto deve accudire anche la sua mamma allattata e spende tutto il suo tempo per stare vicina anche a questa bimba, che dice essere la luce dei suoi occhi. Il suo generoso contributo mensile ha dato una grossa mano per l'andamento familiare e Angelica ne è davvero grata. Ogni tanto mi telefona e mi manda i video di questa bimba, che all'inizio della gravidanza l'aveva fatta tanto piangere. Grazie di cuore. Noi volontarie CAV faremo il possibile per starle sempre vicino nel prossimo futuro, con la disponibilità all'ascolto, l'accoglienza, l'assicurare un aiuto, quando le neccesserà. Vi assicuriamo anche il ricordo nelle nostre preghiere mensili al Centro di Aiuto alla Vita.

Con riconoscenza.

Silvia Anet - CAV Lomellino

Carpi, 25 gennaio 2023

Buongiorno, con gioia annunciamo che lunedì 23 gennaio è nato il piccolo Diego, il bambino di Azzurra. Papà Raffaele è presente, ha anche trovato lavoro da un paio di mesi e, grazie alla Caritas diocesana, ha iniziato il corso per prendere la patente.

La mamma e il bambino stanno bene, grazie a chi ha sostenuto questi giovanissimi genitori e il loro bambino.

Cordialmente

Giulia Guidetti

(CAV "mamma Nina")

Grosseto, 7/01/2023

Carissimi operatori del Cav di Busto Arsizio, Comunità Pastorale Paolo VI e Associazione KAY-LA il 27 agosto scorso, è nato Darius, un poco prima del previsto ma Elena ha avuto problemi di preeclampsia per questo le hanno dovuto praticare il taglio cesareo. Il bimbo alla nascita pesava solo kg. 2.130, è stato in incubatrice pochi giorni e ha cominciato a migliorare sempre di più e prendere peso. Sua mamma dopo un mesetto lo ha riportato a casa. Darius è un bambino tranquillo, cresce bene ed è allattato dalla mamma. Il fratello e la sorella sono molto contenti di questo bimbo e anche il padre che all'inizio non lo voleva proprio, durante il periodo in ospedale del piccolo e della mamma, si è preso cura dei bambini e della casa e adesso è felice di questo terzo figlio. Prima di Natale purtroppo Darius ha avuto una brutta tosse che alla fine si è rivelata bronchiolite per la quale è stato necessario un ricovero in ospedale, ma il giorno prima di Natale è tornato a casa e la famiglia ha potuto trascorrere il primo Natale del piccolo riunita insieme. In questo momento Darius sta bene cresce con regolarità ed è un bambino molto buono che dorme regolarmente e non fa capricci. Adesso congedandoci vogliamo farvi gli auguri per il nuovo anno appena cominciato promettendovi fra qualche tempo altre notizie di Darius.

Gioia Egidia - CAV Grosseto

Grazie

a Associazioni e Persone che sostengono Progetto Gemma



Antonella Mugnolo (a sin.) della Fondazione Vita Nova con S. Sibillo e G. Abbagnara

Report

a cura di Mario Sansalone

Le novità: nel 2025 il MpV festeggia il 50° di fondazione. 8 marzo 25 Evento speciale: Papa Francesco aspetta in Sala Paolo VI il popolo della Vita, Jesi - Loreto sarà la meta del 45° Convegno Nazionale 2025 del MpV.

"Ciao Soemia, ti serve anche quest'anno il mio contributo all'Ufficio Stampa per il convegno del MpV?" la mia rituale domanda. "Che bello! Sì!" la pronta risposta. E allora il 10 novembre sono partito, con Natalia Marrese, Presidente, in rappresentanza del nostro CAV, a lavorare con amici che avrei rivisto volentieri. La partenza da Milano in treno, colpa di un guasto elettrico verso Treviglio, avviene con oltre 2 ore di ritardo. Arrivo dilatato a Venezia dove, appena in tempo, ci attende una vera chicca: la visita, organizzata da Domenico Menorello e guidata dall'amico Ettore di Padova, alla "Scuola di Campo San Rocco" con i dipinti di Jacopo Robusti detto Tintoretto, splendidi e sfarzosi da lasciare a bocca aperta. Dopo la cena subito al la-



voro. Quest'anno prevalentemente fotografico, tenendo anche i contatti con gli inviati presenti tra i quali il Capo Redattore di Avvenire Francesco Ognibene, Chiara Pelliz-

Casini tra Sansalone e Marrese



zoli di Famiglia Cristiana e la bustocca Antonietta Nembri del settimanale Vita, ai quali ho volentieri girato alcune immagini da utilizzare per i loro servizi. Parte la succosa serata con la partecipazione con Suor Valentina Sala (ostetrica a Gerusalemme che fa nascere bambini ebrei, cristiani e musulmani in mezzo alla guerra. Una "trascinante testimonianza di pace costruita in sala parto" l'ha definita Avvenire. E suor Maria Gloria Riva che, dal Messico, ci affascina con l'arte e le figure femminili di Gustav Klimt, eleganti o assetate della vita, 3 volti nascosti e tristi in basso in un coloratissimo manto che avvolge il corpo. "Siate uniti, vogliatevi bene, superate ogni screzio con un supplemento di amore, amate la Chiesa e pregate per la chiesa" il messaggio del presidente della CEI Card. Zuppi, "grazie per quello che siete e per quello che farete". E poi 2 giorni di incontri, con i volontari (prevalentemente donne) provenienti da ogni parte d'Italia. Testimonianze che toccano il cuore, metodi di lavoro magari sconosciuti o confermati. Il tutto con il sorriso sulle labbra. Sintetizzare il convegno è davvero un'opera improba. Cercherò di

farlo citando alcune delle cose rimaste nei miei occhi e nel mio cuore. Sotto la collaudata regia di Marina Casini, Presidente del Movimento per la Vita Italiano, e di Giuseppe Grande, Segretario Generale, si sono susseguiti un incontro dopo l'altro, in 3 location diverse. Si riprende il sabato mattina. Dalla comunicazione (Soemia Sibillo, Francesco Ognibene, Giovanna Abbagnara) all'accoglienza della vita a Cuba. Dal servizio alla vita, e anche al suo tramonto, con Domenico Menorello, al convegno delle Case di Accoglienza (Fabiano Albanesi, Don Francesco Coluccia e Marzia Monelli). Dalla gestione del gruppo (benessere, passaggio del testimone) con Domenico Bellantoni, Manuela Dal Monte, Roberto Veronese al passaggio oltre l'assistenza con Carlo Rossi, Claudio Larocca, Giancarla Stevanella. Il mondo giovani, il cambiamento utenza con Davide Rapinesi, Antonella Chiavassa e Lara Morandi. Nel pomeriggio invece è il turno del linguaggio dei social con Giovanni Buoso, del laboratorio casi reali e aspetti legali degli utenti CAV con Giuseppe Anzani e Soemia Sibillo, che ha visto l'intervento della nostra Natalia Marrese. (segue a pag 5)





A seguire il supporto alle associazioni locali nel processo della digitalizzazione, la tavola rotonda del servizio dei CAV al tempo dell'aborto chimico con Maurizio Guida, Maria Luisa Di Ubaldo e sintesi dei workshop coordinata da Bruna Rigoni. Dopocena dedicato alla premiazione dei CAV/MpV "anziani", il meritato premio Si alla Vita 2024 a Francesco Ognibene di Avvenire e poi "Lecture ad alta Voce" dell'apprezzato Davide Rondoni, con la musica di Leonardo Maria Frattini, presentati da G. Buoso e Giovanna Abbagnara. I lavori della domenica mattina hanno visto subito in scena la tavola rotonda che guarda verso i primi 50 del MpV. Generazioni a confronto ha visto i contributi di Angelo Passaleva e Irene Pivetta, Bruna Rigoni, Maria Concetta Domilici e Camilla Galuppi. Adriano Bordignon (Presidente del Forum delle Famiglie italiano) invece ha dialogato, moderati da Ognibene, con Marina Casini sulle speranze e opportunità per le famiglie italiane. Uno scenario sulla realtà odierna e sulle prospettive legislative di iniziative a sostegno della maternità.

La presentazione delle iniziative per celebrare i 50 del servizio del MpV, la celebrazione della Santa Messa e il pranzo hanno concluso i lavori.

Testimonianza

Eleonora Granata - CAV Busto

È sempre un'occasione di crescita partecipare al Convegno Nazionale del MpV "Carlo Casini", che quest'anno è stato il quarantaquattresimo e si è svolto a Mogliano Veneto (TV).

Come sempre c'è stata una grande affluenza (330 ndr): volontari, relatori, giornalisti venuti da tutta Italia e tutti accomunati da un forte amore per la difesa della vita, dal concepimento alla morte naturale.

Tantissimi e interessanti i workshop tematici proposti al Conve-



Eleonora con Marina Casini, Presidente MpV, e il marito Prof. Tacchi

gno, tanto che non è stato facile scegliere a quali partecipare. L'importante però è stato esserci, perché ogni volta ci si rende conto che far parte del Popolo della vita è una chiamata che viene dal cielo e che deve essere rinnovata ogni giorno e il Convegno è un aiuto per questo. Si torna a casa, nei nostri Centri di aiuto alla Vita, carichi e desiderosi di continuare la nostra opera con più entusiasmo e generosità.

Lo stesso titolo del Convegno rende l'idea della sua preziosità: **"PAROLE DI SPERANZA, il servizio alla vita tra cultura e volontariato"**. Noi volontari infatti che accogliamo mamme, con gravidanze inattese e con problemi di ogni tipo, cerchiamo di dare loro

parole di speranza, di quella speranza, che sappiamo essere di origine divina e che è nel cuore di tutti, anche nelle donne che incontriamo. Senza mai giudicare le aiutiamo a riconoscere che la vita, presente nel loro grembo, non è un problema, ma è un dono da accogliere.

San Giovanni Paolo II, citato dalla nostra presidente Marina Casini, ha detto che i MPV e i CAV sono segni di speranza e anticipatori "dell'assoluta certezza che secondo il disegno di Dio la vittoria sarà della vita" (Ev. Vitae, 25-26).

È con questa certezza che noi volontari operiamo non solo nei nostri centri, ma anche nelle istituzioni.

Come ha fatto presente l'ex vicepresidente nazionale del MpV Pino Morandini, dove c'è una buona collaborazione tra i Cav e le Aziende sanitarie sono raddoppiati i numeri dei bambini sottratti all'aborto.

Ecco perché dobbiamo sempre, e meglio, cercare di costruire rapporti positivi con gli enti locali, i consultori, gli ospedali, facendo presente agli stessi che il servizio di volontariato che i Cav, sparsi in tutta Italia, stanno facendo da 50 anni, è un aiuto che si dà a loro e che va a beneficio di tutta la comunità. Inoltre, se le istituzioni perdono la sensibilità verso l'accoglienza di una nuova vita, anche altre forme di accoglienza utili alla vita sociale si inaridiscono. Come ha ben sottolineato Pino Morandini citando papa Benedetto XVI: **"Uno degli aspetti più evidenti dello sviluppo odierno è l'importanza del tema del rispetto per la vita, che non può in alcun modo essere disgiunto dalle questioni relative allo sviluppo dei popoli" (Caritas in Veritate, n. 28).**

Ed è proprio rispettando la vita, dal concepimento alla morte naturale, che un popolo raggiunge il suo sviluppo integrale.

**MATERNITÀ SURROGATA
REATO UNIVERSALE,
LA LEGGE ITALIANA
È UN USO SIMBOLICO,
SERVE UNA MORATORIA
INTERNAZIONALE**

da FamigliaCristiana.it 17/10/2024

L'analisi del giurista Alberto Gambino del Comitato Nazionale di Bioetica: «La nuova norma approvata dal Senato serve a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e dei parlamenti a legiferare»

Un solo articolo, che ha l'obiettivo di dare effettiva attuazione al divieto di surrogazione di maternità già previsto dalla legge 40: se i fatti "sono commessi all'estero, il cittadino italiano è punito secondo la legge italiana". La pratica della cosiddetta "maternità surrogata" era stata già fortemente stigmatizzata dalla Corte costituzionale che nella sentenza n. 272 del 2017 ha affermato che essa "offende in modo intollerabile la dignità della donna e mina nel profondo le relazioni umane".

Ora si tratta di capire se l'intervento normativo garantirà effettivamente il contenimento del fenomeno crescente di italiani che si recano in paesi esteri dove la surrogazione è possibile. Fenomeno che contribuisce ad una sorta di legittimazione sociale che due esseri umani decidano di rivolgersi ad una donna affinché questa porti a compimento una gravidanza con l'impianto di un embrione fecondato anche solo in parte dai gameti dei committenti e al termine della gravidanza consegna l'essere umano nato alla coppia.

Così trasformando la nascita del bambino in un fatto privato, contrattuale, sradicandolo dalla sua connaturata dimensione sociale che – in quanto nascita di una vita umana – interessa l'intera colletti-



Votazione del Senato sull'utero in affitto come reato universale (ANSA)

vità dei consociati. La contrattualizzazione della gravidanza – quasi sempre motivata dalle condizioni di drammatica indigenza della donna gestante – contrasta con la conquista delle grandi democrazie occidentali che hanno unificato i diritti degli esseri umani, proprio a cominciare dalla loro nascita, attraverso il concetto di "Status", espressione questa che rappresenta la dimensione non negoziabile della persona: è il rapporto tra se stessi e la comunità nella quale si vive. I diritti inviolabili di un soggetto che sta per venire al mondo sono presidiati dalla comunità e non dall'arbitrio individuale. Ad oggi le comunità umane organizzate hanno stabilito che chi nasce è figlio della donna che l'ha partorito e che in caso di abbandono si proceda ad un'attribuzione pubblicistica (non privatistica) della genitorialità giuridica del bambino ad una coppia che abbia i requisiti di idoneità stabiliti da una procedura legale di adozione. Procedura nella quale si vaglia analiticamente l'attitudine della coppia a vivere con un bambino, formarlo, aiutarlo a crescere: è esattamente questa la tutela che l'ordinamento appresta al diritto inviolabile del bambino.

può essere disciplinata a piacimento dei committenti. Muore così il diritto inviolabile del soggetto nato. Gli atti di volontà non consentono di determinare i diritti degli altri in quanto si tornerrebbe drammaticamente agli anni più bui dell'umanità.

È importante la stesura di una convenzione internazionale che riconosca e affermi l'universalità del reato di maternità surrogata. La nuova norma italiana - pur rischiando di rappresentare soltanto un passo simbolico se poi non riuscisse a sradicare il fenomeno del turismo procreativo della surrogazione - si instrada nell'orizzonte della meritoria e urgente prospettiva di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e dei parlamenti sovrani verso un fenomeno, che ripetendo ancora una volta le esatte parole della Corte costituzionale italiana **"offende in modo intollerabile la dignità della donna e mina nel profondo le relazioni umane"**.



Tutto ciò salta drammaticamente nella surrogazione di maternità, perché ad una procedura pubblica di verifica della idoneità genitoriale si sostituisce una convenzione privata arbitraria che

Pubblichiamo per trasparenza, nel primo numero utile anche se datati, il consuntivo e la relazione della Presidente Natalia Marrese relativi al bilancio consuntivo 2023. Consuntivo 2023

L'Assemblea dei soci il 29 aprile 2024 ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo del 2023 della nostra Associazione, amorevolmente e competentemente, curato dallo Studio del consulente fiscale Patrizia Turri.

Ecco le principali poste del modello D (rendiconto per cassa per le ODV). Avanzo d'esercizio € 12.115,93 questo il risultato del conto economico del bilancio consuntivo 2023 del nostro CAV, con pareggio a € 77.327,28.



Tra le principali voci, in uscita, troviamo i costi per 65.211,35 €. Acquisti diversi per la produzione Attività di Gestione €18.472,68, oneri diversi di gestione (erogazioni liberali, etc) € 34.829,30, i costi e gli oneri da attività di raccolta € 5.281,85. le spese per i servizi di AG € 6.627,52.

In entrata 77.327,28 €. Tra le altre: Proventi da quote associative 1.530 €, erogazioni liberali 44.241,78 (lasciti, progetto gemma -18.000 €-, sostegno attività), contributi da soggetti privati 4.402€, proventi RO 27.153,50 €. Lo **stato patrimoniale** vede il pareggio a € 53.375,65, passività per 41.259,72 e utile del periodo 12.115,93.

a cura di Mario Sansalone

La Relazione del
Presidente Natalia Anna
Marrese

"Fate che chiunque venga a voi se ne vada sentendosi migliore e più felice" (Santa Teresa di Calcutta)



INTRODUZIONE

Eccoci giunti alla nostra consueta assemblea soci di fine anno. Quest'anno, per la maggior parte delle volte, le riunioni sono state fatte in presenza modalità che ci permette di incontrarci, confrontarci e conoscerci meglio, pochissime le riunioni on-line, anche se quest'ultima modalità comunque la terrei soprattutto in inverno e per decisioni urgenti.



Inutile dire che sono felicissima di vedervi e condividere con voi questo momento, che servirà per la lettura e l'approvazione del bilancio e la lettura della mia relazione, ma soprattutto come sempre è un incontro in amicizia.

In questo anno passato il nostro CAV ha continuato a prendersi cura della vita nascente, dei bambini, delle madri e dei padri, in-

ventandosi di volta in volta metodi per stare vicini, per assistere ed aiutare, per fare cultura, per formarsi, imparando ad usare le nuove tecnologie, creando nuove reti di collaborazione ed è per questo che voglio ringraziare di vero cuore le volontarie e i volontari che non si arrendono mai e continuano a "lavorare" per la VITA al di là di tutto.

ATTIVITÀ 2023

Cosa abbiamo fatto:

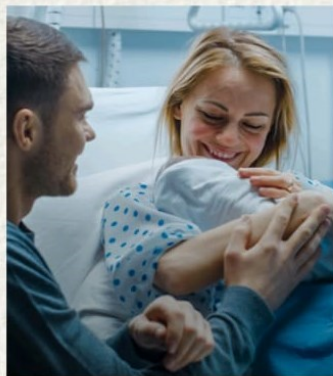
ATTIVITÀ ASSISTENZIALE

Nel corso del 2023 l'attività assistenziale a favore delle mamme in difficoltà per la gravidanza ha interessato 46 gestanti (37 nuove 9 già assistite dal 2022) mentre le non gestanti (donne con il bambino in braccio) sono state 9 per un totale di 55 donne assistite. Le gestanti incontrate prima dei 90 gg. sono state 7 rappresentando il 19%.

I bambini nati sono stati 38, 1388 dal 1989 anno di fondazione del C.A.V. Dato significativo da segnalare è la percentuale delle gestanti straniere 86,5% (68,5% di origine africana) rispetto alle donne italiane che si presentano al C.A.V., 13,5%.

Segue a pag. 8





4 FEBBRAIO 2025 ORE 19:45
In occasione della 47ª Giornata della Vita
TRASMETTERE LA VITA
SPERANZA PER IL MONDO

Cena di beneficenza in favore del CAV,
in collaborazione con Ristorante Pizzeria Capri

MENU DELLA SERATA:

CAPRI
RISTORANTE PIZZERIA

ANTIPASTO DI BENVENUTO
POLENTA E BRUSCITT
DOLCE
BEVANDE INCLUSE

centro di aiuto
alla vita
Anno e Mensile Dicembre 2021

OFFERTA €30

Per info e prenotazioni tel. 3808687493

PASS INGRESSO

scambiarci comunicazioni veloci, si decide di aprire una nuova chat volontarie esclusivamente per caricare articoli che possano arricchire la nostra formazione. Continua ad esistere la pagina Facebook chiusa, attivata agli inizi del 2021. Attualmente il sito viene aggiornato con le notizie e gli eventi più importanti.

BANDI E PROGETTI

I progetti attuali: nel 2023 non abbiamo partecipato a bandi o progetti.

TERZO SETTORE

Abbiamo rinnovato l'adesione al Movimento per la Vita Nazionale, sottoscrivendo una dichiarazione nella quale confermavamo l'adesione al Movimento per la Vita Italiano APS approvandone e sottoscrivendone lo statuto in tutti i suoi articoli. Grazie all'aiuto della nostra commercialista Patrizia Turri siamo in regola con il RUNTS.

segue a pag. 9

Le problematiche maggiori dichiarate durante il colloquio di conoscenza per il 46% sono stati problemi economici, mentre per il 15% per problemi abitativi.

Le prestazioni offerte a 55 mamme sono state: sostegno morale e psicologico, alloggio in casa di accoglienza, assistenza sociale, assistenza legale, mediazione con genitori o partner, aiuti in natura, aiuti in denaro, aiuti personalizzati alla maternità (*progetto Nasco Cav*). Gli altri dati statistici relativi alle donne gestanti e non gestanti aiutati sono disponibili sul riepilogativo delle attività 2023, allegato alla presente relazione.

Nel 2023 la presenza settimanale delle volontarie nell'ambulatorio di Ostetricia e Ginecologia è stata regolare. Le donne incontrate sono state 38, 27 italiane e 11 straniere. Solo 2 donne erano minorenni, 17 avevano meno di 30 anni, mentre 19 più di 30 anni. In genere la presenza delle volontarie, che hanno portato la loro collaborazione ai servizi ospedalieri per operare nell'ambito di una prevenzione all'aborto, è stata accolta favorevolmente: 30 donne hanno accettato di ritirare il materiale informativo del Centro e con 25 di loro c'è stata la possibilità di un incontro e di un iniziale colloquio. Per 4 donne il colloquio è proseguito in sede CAV: tutte hanno scelto di continuare la gra-

vidanza (1 ha avuto qualche mese dopo un aborto spontaneo) per 2 di loro è stato attivato un progetto personalizzato che prevede un particolare accompagnamento ad un sostegno economico mirato, mentre una ha scelto di farsi seguire a Milano dove la famiglia ha la residenza ed è stata indirizzata al CAV Mangiagalli.

Rispetto allo scorso anno e soprattutto agli anni precedenti il Covid, abbiamo registrato un notevole calo nel ricorso all'IVG chirurgica: da un confronto con gli operatori del consultorio, è apparso invece in considerevole aumento il numero degli aborti praticati con RU486 all'ospedale di Gallarate. Con queste donne non è stato possibile un incontro, in quanto i tempi di programmazione ed organizzazione dell'intervento farmacologico sono molto ristretti e come ci hanno confermato gli operatori, vanno garantiti per legge.

Come abbiamo rilevato nei colloqui fatti, per molte donne la scelta all'IVG è conseguente ad una grande solitudine senza un partner o poco presente, famiglia d'origine lontana o contraria alla gravidanza, paura della perdita del lavoro.

LA CHAT

La chat del direttivo e delle volontarie risulta essere molto utile per



ASCOLTIAMO DONNE E COPPIE CHE STANNO
AFFRONTANDO UNA GRAVIDANZA DIFFICILE

SOS
VITA

THE WAY TO LIFE

WEB VERDE CAV

800.813.000
www.sosvita.it

Segue da pag. 8

**SETTORE COMUNICAZIONE /
CULTURA**

L'attività culturale si è realizzata innanzitutto attraverso lo strumento di informazione del CAV-NEWS.

Quest'anno sono ripresi gli incontri delle volontarie con i giovani delle Scuole Superiori.

**INIZIATIVE CULTURALI E DI
FORMAZIONE**

14 gennaio 2023 – Intervento dell'attrice e conduttrice televisiva Beatrice Fazi presso l'Istituto Falcone di Gallarate (dalle h11 alle h13 per gli studenti e alle h16 aperto alla comunità)

4 febbraio 2023 – Veglia per la Vita, presso la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore (Fratelli) con testimonianza di una volontaria.

4/5 febbraio 2023 – Distribuzione delle primule in tutte le parrocchie di Busto A. e Valle Olona con la collaborazione dei volontari della Casa Gialla.

8 febbraio 2023 – Presentazione del libro "Una chat per la vita" di Vittoria Criscuolo e Susanna Primavera presso la sala Monaco della Biblioteca comunale di Busto A.

9 febbraio 2023 – Visione del film "The truth comes out" sulla piattaforma zoom in collaborazione con il Centro Don Francesco Checchi di Magnago (proiezione saltata per problemi tecnici)

29/30 aprile 2023 - Mostra "Santa Gianna Beretta Molla" presso la chiesa di Sant'Antonio in collaborazione con l'associazione SOS Stazione

10 settembre 2023 – Cuori in Piazza manifestazione organizzata dal Comune di Busto Arsizio

11 settembre 2023 – Partecipazione alla conferenza stampa organizzata dal consigliere comunale

SETTIMANA PER LA VITA FEBBRAIO 2025

Veglia per la vita sabato 1 ore 21
presso Parrocchia S. Luigi e Beata Giuliana

Primula Day sabato 1 e domenica 2
sui sagrati delle chiese di Busto A. e Valle Olona

Cena per la vita martedì 4 febbraio - Ristorante Capri Busto A.

**IL CAV di BUSTO A.
...TI IN-FORMA ...**

Aula Suor Bianca - Ospedale di Busto Arsizio
Ore 17.30

- 19 febbraio 2025 I giovani e la Vita. Quale approccio?
relatrice Serena Zarini, psicologa
- 5 marzo 2025 Anticoncezionali: Quale verità.
relatore Luigi Magnoli, medico
- 19 marzo 2025 La vita umana prima meraviglia.
relatrice Milena Dorta, medico
- 2 aprile 2025 Aspetti giuridici e giurisprudenziali.
relatrice Enrica Robattini, avvocato

Per informazioni : cell. 380 8687493

del gruppo misto Emanuele Fiore, Giuseppe Ferrario e da Giorgio Celsi in merito alla raccolta firme "UN CUORE CHE BATTE"

30 settembre / 1 ottobre 2023
Convegno a Varese "Voglio un movimento spericolato"

27 settembre / 3 ottobre 2023
Mostra "Il Rinascimento dei bambini" in collaborazione con Casa Gialla e Scuole Rezzara presso la Casa di accoglienza "L'albero della vita" di Olgiate Olona.

3 novembre / 5 novembre 2023
Partecipazione di 3 volontari al 43° Convegno Nazionale dei Mpv, Cav e case di Accoglienza dal titolo "UN VIAGGIO NELLA BELLEZZA, dalle origini all'avvenire in missione per la vita", svoltosi a Firenze.

RICONOSCIMENTI

2 febbraio 2023 - Lions Club di Busto Arsizio ha donato 7.000 euro attraverso una raccolta fondi organizzando uno spettacolo teatrale tenutosi il 28 novembre 2022 al Cinema LUX di Sacconago.

24 giugno 2023 – Il Comune di Busto Arsizio ha conferito al Cav il Premio Olga Boni.



**Ricordando amici
e benefattori**

**A loro le nostre preghiere per un
meritato Riposo in Pace.
Ai familiari giungano le nostre
condoglianze e tutta la nostra
vicinanza.**



**.... in Piazza
con "Cuori insieme"**



Il grande evento dedicato ai Volontari e alle Associazioni di Busto Arsizio, organizzato dal Comune, guidato dall'Assessore Paola Reguzzoni, con Confcommercio, Comitato Centro Cittadino, Distretto del Commercio e Royal Time, ha avuto luogo quest'anno il 22 settembre lungo l'asse di Via Milano, piazza S. Giovanni, Santa Maria con altre piazze e via limitrofe coinvolte.

L'evento ha visto il centro della città riempirsi di esempi di solidarietà ed altruismo con oltre 70 associazioni coinvolte.

*né chi crede, né chi non crede
[...]*

*Ci impegniamo
non per riordinare il mondo,
non per rifarlo, ma per amarlo.*

Don Primo Mazzolari

Questa frase scritta su un volantino delle associazioni della carità che hanno aderito alla manifestazione "Cuori insieme" indetta dall'Amministrazione comunale di Busto Arsizio, riassume lo spirito che ha animato anche il nostro Cav: i volontari, al banchetto allestito in Via Milano il 22 settembre, hanno avuto l'opportunità di incontrare tante persone che non ci conoscevano e di presentare il nostro operato per la Vita, ma anche di salutare i tanti amici che ci sostengono. Una giornata piena e ricca di incontri e scambi anche con le altre realtà del volontariato, nella consapevolezza della necessità di operare insieme per il bene di tutti.

Giovanna Bizzarri



Ci impegniamo
*noi e non gli altri,
unicamente noi e non gli altri,
né chi sta in alto,
né chi sta in basso,*



Echi GpV 2024

*Grande successo per il Primula
Day a Busto Arsizio e Valle Olona
**le coloratissime primule,
fanno sbocciare la bontà***

Il grazie a tutti.

*Oltre 8.500 primule offerte in
occasione della 46a Giornata per
la Vita-Primula Day svoltasi nella
prima settimana di febbraio 2024
a Busto Arsizio e Valle Olona.
Generosa donazione dai Lions
Busto Horst e Gorla Valle Olona.*

Ringraziamenti

a nome delle mamme e dei
34 neonati aiutati a nascere

**Fondazione Giannina
Migliavacca Tosi**

**Pane di San Martino
Fagnano Olona**

Caritas - Solbiate Olona

**Associazione Nazionale Vigili
del Fuoco di Varese
Sez. Busto Arsizio**

**Cuci-amo parrocchia
S. Croce - S. Edoardo**

**Paolo e soci del Cireneo
Centro Culturale Stoà
(distribuzione doni di Natale a 14
famiglie assistite dal
nostro CAV)**

**«A VOI CHE AVETE RIDOTTO AL SILENZIO ME E LE MAMME CHIEDO:
NON CANCELLATE LA LIBERTÀ DI INVOCARE AIUTO»****SOEMIA SIBILLO - Direttrice del Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli di Milano /Vice Pres. MpV**

Dopo la violenta contestazione all'incontro organizzato in Università degli Studi di Milano Al grido di "Aborto libero" e "Fuori CI dall'università" hanno fermato l'incontro **"Accogliere la vita. Storie di libere scelte"**.

Martedì pomeriggio, nella sede di via Celoria dell'Università degli Studi di Milano, la lista Clds-Obiettivo Studenti aveva organizzato un convegno pensato per raccontare le storie di alcune donne che, pur in situazioni di difficoltà economiche e sociali, hanno scelto di non abortire. Tra le relatrici ci sarebbe dovuta essere anche Soemia Sibillo, direttrice del Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli e vicepresidente del Movimento per la Vita. Nel momento in cui sarebbe toccato a lei prendere la parola, alcuni studenti del collettivo "Cambiare rotta", insieme ad altre sigle, hanno interrotto la sessione con grida, bestemmie, suonando tamburelli ed esponendo striscioni (il video su www.avvenire.it). Esponenti del collettivo hanno poi versato dell'acqua sull'impianto elettrico, facendo così saltare corrente e riscaldamento e, di conseguenza, i microfoni. Dopo un'ora, i relatori hanno scelto di lasciare l'aula, così come i 300 studenti e studentesse che durante l'aggressione erano rimasti in silenzio. «È inaccettabile che ci sia qualcuno che, in modo autoritario e violento, decida chi può esprimersi in università e chi no», si legge nel comunicato diffuso da Clds (Coordinamento delle liste per il diritto allo studio). L'Università degli Studi di Milano, dal canto suo, ha espresso «ferma condanna a ogni forma di violenza e di intolleranza» ed ha ribadito «l'impegno a fare chiarezza su quanto avvenuto, preservare la sicurezza della comunità e tutelare la libera espressione di tutte le studentesse e gli studenti, purché questa avvenga nel rispetto delle regole del confronto civile e democratico». Sono stata invitata a parlare in un'aula universitaria. Non mi ero preparata discorsi. Non lo faccio quasi mai, perché quello che dico si riferisce sempre a vite vissute: porto le storie delle

mamme che incontriamo ogni giorno al Cav Mangiagalli. E così avrei fatto anche martedì, nell'incontro su "Accogliere la vita. Storie di libere scelte". Era pronto un video di una mamma che racconta una gravidanza difficile: una coppia arrivata in Italia da qualche mese, la diagnosi di una grave malformazione cardiaca del bambino che portava in grembo. Le era stato proposto un aborto terapeutico. Era arrivata da noi in lacrime. Quel bambino lo voleva. E così quella mamma, quel papà hanno detto il loro sì alla vita. Il loro bimbo dopo vari interventi chirurgici e terapie ora sta bene. Un bimbo che poteva non esserci oggi.



Martedì però non ho potuto far parlare questa mamma attraverso il video che avevo portato, non ho potuto fare ascoltare la sua testimonianza. Cari ragazzi, alcuni di voi hanno iniziato a urlare e bestemmiare, canticchiando ritornelli poco piacevoli, e rovesciando dell'acqua sull'impianto elettrico, azzerando luci, microfoni e video. Non sapevate neppure che avrei portato una testimonianza, non sapevate cosa avrei detto. Neppure la curiosità di sentire per poi discutere, confrontarsi. Dovevate costringere al silenzio, a prescindere. È questa la "libertà" che tanto invocate? Non far parlare? Non permettere che si realizzi un incontro organizzato da altri vostri coetanei? E proprio in aula universitaria che dovrebbe essere fucina di idee, confronti,

cultura? Mi dispiace che non abbiate voluto ascoltare storie di donne, spesso migranti, spesso lasciate sole, spesso in difficoltà economiche che hanno scelto liberamente la vita testimoniando loro stesse. Al Cav Mangiagalli abbiamo imparato un principio fondamentale. L'ascolto. Noi operatori ogni giorno ascoltiamo difficoltà, timori, lacrime, problemi... in silenzio. Facciamo silenzio. È uno sforzo necessario per far tacere i nostri vissuti, per far tacere le tentazioni umane dei pregiudizi, commenti che potrebbero risultare inadeguati. Facciamo silenzio e ascoltiamo. E, in quello stare lì interamente per l'altro, si sperimenta davvero cosa sia l'accoglienza. E dopo aver ascoltato proponiamo un aiuto, un sostegno, tendiamo una mano. Cari ragazzi, martedì vi ho ascoltato. In silenzio. Non ho commentato, né ho ribattuto. Non è timidezza. È esserci, anche per voi. Noi al Cav Mangiagalli ci siamo. Non cerchiamo nessuno. Non ci appartengono le battaglie ideologiche. Non siamo dei combattenti. Da quarant'anni accogliamo e ascoltiamo. Non irrompiamo, non ci sovrapponiamo, non urliamo, non suoniamo tamburi e tamburelli. **A voi che martedì avete ridotto al silenzio me e le mamme chiedo: non cancellate la libertà di chiedere aiuto.** Allo stesso modo di chi nelle acque di un mare gelido chiede un aiuto. Allo stesso modo di chi trovandosi ammalato magari in ospedale chiede un sostegno. Allo stesso modo di chi, per strada, impaurita, chiede un aiuto. La libertà di chiedere aiuto. Sarebbe per me un grande dolore sentire: «Se avessi saputo che potevate aiutarmi avrei tenuto mio figlio». Non cancellate questa libertà. Un giorno potreste invocarla anche voi. E vi auguro che ci sia sempre qualcuno vicino a voi pronto ad aiutarvi per qualunque difficoltà. Se volete essere veramente donne e uomini liberi, ascoltate, tutti, anche chi non la pensa come voi. Anche quella mamma che avrebbe fatto breccia nei vostri cuori. Una mamma e un papà orgogliosi del loro sì alla vita...

Orario di Apertura:**Sede di Via Pozzi, 7 - Cell.380 8687493****su appuntamento****per emergenze **SOS VITA 800 813 000** (chiamata gratuita)****Sportello presso Ospedale di Busto A. - Via Arnaldo da Brescia, 1****giovedì mattina****(Ambulatorio di Ginecologia - piano terra Padiglione Materno Infantile)**

Per oblazioni, bonifici, quote sociali: Cav - Centro di Aiuto alla Vita — Busto Arsizio**Intesa San Paolo Spa Codice Iban IT 74 K 03069 09606 100000127187****BCC (Banca Cred Coop) " " IT 98 L 08404 22800 000000000632**

Centro Aiuto VitaNews

Redazione: Via A. Pozzi, 7 - 21052 Busto Arsizio

e-mail cavbusto@virgilio.it www.cavbusto.it

N° 2 - dicembre 2024 (chiuso in redazione ore 22 del 17 Dicembre 2024)

Testi e foto a cura di Mario Sansalone - Antonio Pellegatta, hanno collaborato a questo numero:
 Giovanna Bizzarri, Eleonora Granata, Natalia Marrese

Cultura/ I primi 1000 giorni d'oro. Puericultura per i genitori e per chi cura i bambini.



Cosa vuole sapere una mamma quando... diventa mamma? E cosa fa diventare il medico dei bambini più... medico? La risposta è in questo libro: guardare al bambino come il bambino chiede di essere guardato. Non come una serie di grattacapi che provoca, né solo come una serie di malattie da prevenire. C'è anche questo, ma il bambino chiede di più. Oggi tutta la società è spaventata dall'idea stessa di bambino: perché il bambino disorienta, perché non è definibile e catalogabile; perché ha una logica tutta sua, e infine perché è una grossa responsabilità. Ma è anche una bella avventura. Queste pagine sono per tutti e aiutano a vivere insieme questi affascinanti primi mille giorni: quelli della prima reciproca conoscenza.

Carlo Bellieni è professore di pediatria e neonatologia all'Università di Siena. Si occupa di ricerca scientifica nel campo della prevenzione e cura del dolore del neonato, della sensorialità fetale e dell'inquinamento ambientale in età pediatrica. Ha al suo attivo oltre 300 pubblicazioni scientifiche, è nel comitato scientifico di varie società scientifiche e di riviste mediche. Le sue ricerche sono state oggetto di interviste e articoli su importanti mass media internazionali, dalla BBC al «Times», dalla RAI a vari quotidiani italiani.

Edizione Ancora, pag. 160, € 15,00

ADESIONI SOCI CAV 2025

Per gli amici e i simpatizzanti che desiderano sottoscrivere o rinnovare l'adesione per l'anno 2025 a sostegno delle attività del nostro Centro di Aiuto alla Vita confermiamo in 40 € la quota associativa

Dichiarazione redditi 2024: Quanto fa 5 x 1000 ?

Per il nostro Cav: **1422 bambini aiutati a nascere dal 1989**

Quanti ancora? Dipende da TE !

E' semplicissimo:

Prima firma... poi scrivi 90005700126

Il primo diritto è... quello di nascere !

Privacy- Regolamento UE 2016/679 RGPD

Il nostro CAV nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali N° 679/2016 ha regolarmente adeguato i propri metodi di raccolta e tenuta dati, esclusivamente utilizzati a fini di comunicazione con i soci, amici e simpatizzanti del Cav di Busto Arsizio.

Il Responsabile del trattamento è la Presidente pro-tempore del CAV a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti all'art. 15 e ss.

del RGPD

all'indirizzo mail cavbusto@virgilio.it